

Ai Sigg. Associati di
GRUPPO MISSIONI AFRICA
GMA onlus
Via Luppia Aberi 1
Montagana (PD)

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

In relazione all'incarico conferitomi ho svolto la revisione contabile del bilancio di GMA ONLUS per il periodo annuale chiuso al 31 dicembre 2018.

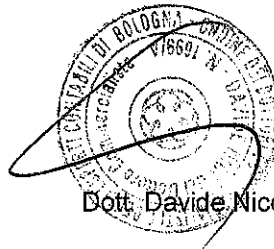
La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori mentre mia è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.

Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili "Il controllo indipendente negli Enti Non Profit" del 16 febbraio 2011. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per quanto riguarda le spese sostenute all'estero sono stati effettuati esclusivamente controlli documentali (con i relativi limiti dei documenti stessi) in quanto eccessivi sarebbero stati i costi delle trasferte.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 17 maggio 2018.

A mio giudizio il bilancio per il periodo annuale chiuso il 31 dicembre 2018 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione contabile del patrimonio e del risultato del periodo dell'Associazione.

Bologna, 13 maggio 2019


Dott. Davide Niccoli



GRUPPO MISSIONI AFRICA Onlus

GMA Onlus

Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94

Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi, 1

Codice fiscale n.91002260288

RENDICONTO AL 31 dicembre 2018

- Consiglio direttivo pag. 1
- nota integrativa pag. 2
- situazione patrimoniale al 31.12.2018 pag. 19
- rendiconto di gestione anno 2018 pag. 22

Consiglio Direttivo

Il Consiglio ha compito di nominare Presidente e Vice Presidente. Si riunisce mediamente una volta al mese.

Al 31/12/2018 il Consiglio è composto di 8 membri, 5 uomini e 3 donne.

Composizione Consiglio Direttivo al 31/12/2018

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

Il consiglio eletto il 18 marzo 2018 è composto da 8 membri:

Presidente: Vitale Vitali

Vice presidente: Maria Boggian

Consigliere: Paolo Fellin

Consigliere: Enrico Marcolin

Consigliere: Luca Modenese

Consigliere: Enrico Pasetto

Consigliera: Lidia Pisotti

Consigliere: Giacomo Zampieri

GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS – GMA ONLUS

Associazione riconosciuta D.M. 15/04/94

Sede legale in Montagnana (PD) - via Luppia Alberi,1

Codice fiscale n.91002260288

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2018

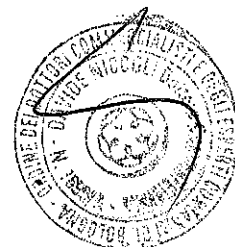
Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si compone dello Stato Patrimoniale, del rendiconto gestionale a Proventi ed Oneri, ed è corredato dalla relazione di missione.

Il Rendiconto Gestionale rappresenta il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e illustra, attraverso il confronto tra i proventi/ricavi ed i costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Gli enti non profit e le imprese sociali, quindi, non redigono il Conto Economico, non orientando i propri comportamenti gestionali secondo le logiche del mercato "profit", ed anche quando ciò avvenisse, lo fanno strumentalmente rispetto ad altri fini. Pertanto, il risultato del confronto fra impiego e destinazione dei fattori produttivi (costi di gestione) da un lato, ed i ricavi (che si possono definire tali solo se si formano nello scambio) ed i proventi (contribuzioni, lasciti, donazioni ecc.) dall'altro, non assume il significato economico di sintesi tipico dell'impresa. Ecco quindi che il risultato gestionale, attivo o passivo che sia, andrà unicamente a modificare il patrimonio libero dell'ente.

I dati dell'esercizio sono comparati con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso ed è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 emanata dalla Commissione aziende Non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.117/2017, il cd "Codice del Terzo



Settore” emanato a seguito della c.d. “Riforma del Terzo Settore” che di fatto abolirà a regime il Decreto Legislativo 460/97 sulle Onlus, l’Associazione assumerà, nel futuro, la qualifica di Ente del Terzo Settore, come definita dal decreto legislativo 117/2017. Il 27/12/2018 il Ministero del Lavoro ha emanato l’attesa Circolare n.20/2018 e la tabella riepilogativa delle modalità di adeguamento statutario da parte degli Enti del Terzo Settore da effettuare entro il 03/08/2019, per renderli compatibili alle previsioni del Codice del Terzo Settore. L’Associazione ha pertanto intrapreso un percorso relativamente ai passaggi, previsti dalla normativa stessa, al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di Ente del Terzo Settore e le conseguenti agevolazioni contenute nel decreto stesso

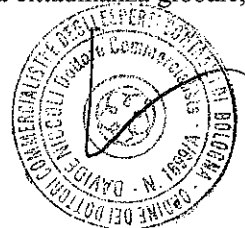
INFORMAZIONI SULL’ENTE

Gruppo Missioni Africa è un’associazione che persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo delle popolazioni più povere ed emarginate dei paesi impoveriti ed attraverso programmi di educazione alla mondialità e alla solidarietà internazionale. GMA è caratterizzato da una forte base popolare, che costituisce uno dei suoi aspetti identitari.

Il GMA programma e finanzia piccoli e medi progetti di formazione volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo in particolare in Etiopia ed in Eritrea. I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

- Sostegno all’infanzia
- Sviluppo delle zone rurali
- Promozione della donna
- Accesso all’acqua

GMA inoltre opera per la sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale, nelle



scuole e con la società civile sul territorio italiano.

Grazie alla sua storia consolidata in 47 anni di attività, GMA raggiunge ogni anno circa 6.000 sostenitori e simpatizzanti che ne condividono la causa su tutto il territorio nazionale.

Le aree d'intervento prioritarie di GMA sono Etiopia, Eritrea, Italia.

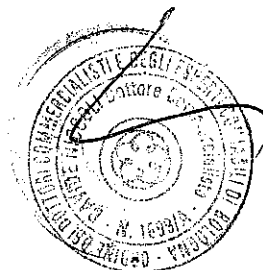
In sintesi:

Eritrea: In linea con gli anni precedenti si sono rinforzati i partenariati con l'Istituto dei Fratelli di Maria Immacolata e la congregazione delle religiose Figlie di Sant'Anna.

La collaborazione con queste congregazioni ha permesso di portare avanti in modo congiunto attività di promozione e formazione della donna in diversi villaggi.

Nel 2014 GMA ha visto l'approvazione di un importante progetto di produzione delle marmellate di fichi d'india nella scuola di Hagaz, grazie all'8x1000 a diretta gestione statale, le attività avviate con i fondi a valere sull'8x1000 a diretta gestione statale sono terminate nel corso del 2017, ma visti gli importanti risultati ottenuti, si è deciso di finanziare con fondi propri l'intervento anche nel 2018. In linea con le attività portate avanti negli anni precedenti, anche nel corso del 2018 il focus è stato sulla formazione di fasce di popolazione particolarmente svantaggiate, giovani mamme e sordomuti.

Etiopia: si confermano le attività di promozione locale con attività integrate nelle zone rurali, incentrate sulla promozione della donna. Tra le varie iniziative svolte, si evidenzia in particolare la realizzazione di infrastrutture scolastiche volte a facilitare l'alfabetizzazione di base e l'istruzione nelle aree rurali; le attività si sono inoltre focalizzate oltre che sull'istruzione anche su una serie di infrastrutture nelle comunità rurali che garantiscano alle cooperative nuove fonti di entrate e contemporaneamente servizi alle comunità (mulini, magazzini, ponti, sale multiuso). Nei vari villaggi delle zone rurali, insieme alle attività di microfinanza e promozione della microimprenditoria,



si sono svolti molteplici seminari di formazione come forma di lotta alla povertà.

Nel 2018 è proseguito il progetto in partenariato con diverse associazioni italiane, co-finanziato dal Ministero dell'Interno italiano all'interno di un programma di sviluppo dell'imprenditoria locale e in ottica di prevenzione delle migrazioni irregolari. Il progetto ha permesso di avviare nuove attività generatrici di reddito, avviate con le cooperative di microcredito locali, e allo stesso tempo ha permesso di realizzare diverse attività di formazione e sensibilizzazione per informare sui rischi derivanti dall'immigrazione irregolare.

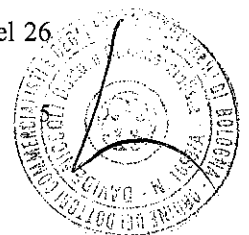
Italia: Ambito operativo di particolare importanza nella linea politica dell'associazione è l'attività di sensibilizzazione ed educazione in quanto costituisce la base per la costruzione di relazioni tra popoli. Il progetto EAS "Diritti alla pari" ha caratterizzato il filone tematico di tutte le iniziative sul territorio italiano. Durante l'anno l'attività di educazione nelle scuole si è strutturata ed ha ricevuto ulteriore input grazie all'avvio del progetto in partenariato "Giovani Narratori di Sviluppo".

Paese	Progetti
Eritrea	10
Etiopia	14
Italia	3
Totale	27

Il GMA è ONG associata al Coordinamento Iniziative Popolari Solidarietà Internazionale CIPSI.

AGEVOLAZIONI FISCALI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

Con la disciplina relativa alle ONLUS (entrata in vigore il 1 gennaio 1998) con la quale le ONG idonee al MAE, sono state riconosciute di fatto come ONLUS (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) le modalità di riconoscimento e di ammissione ai benefici fiscali vengono estese alle ONG di sviluppo riconosciute ai sensi della Legge 49 del 26



febbraio 1987 e gode, in base all'art.29, di una serie di agevolazioni.

Ulteriore agevolazione è data dal Cinque per mille: possibilità per i contribuenti di destinare una parte delle imposte dovute allo Stato (il 5 per mille del gettito IRPEF) a favore del GMA a partire dalla legge 23 dicembre 2005 n.266 e non più tenuti a ripetere la domanda e la dichiarazione sostitutiva essendo già iscritti negli anni passati come previsto dalla circolare n. 5 del 31/03/2018.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Per le elargizioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art. 13 del D.Lgs. 460 del 4 Dicembre 1997 prevede le seguenti agevolazioni:

- per le persone fisiche detrazione fiscale pari al 30% della somma fino ad un massimo donato di Euro 30.000 in ciascun periodo d'imposta.

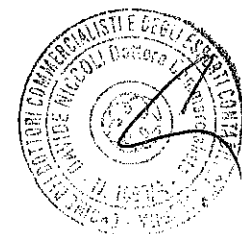
- per le persone fisiche, gli enti e le imprese che scelgono la deduzione dal reddito degli importi donati, beneficiano di una soglia di deducibilità pari al 10% del reddito dichiarato senza il tetto di 70.000 euro. Nel caso in cui le liberalità in denaro o natura superino il reddito complessivo, l'eccedenza è riportabile in aumento delle ulteriori deduzioni per gli esercizi successivi, ma non oltre il quarto e nel limite del reddito complessivo per anno.

Non è necessario, inoltre, che l'organizzazione dichiari di tenere una contabilità in partita doppia, che le consenta di produrre a fine anno un vero e proprio bilancio.

L'agevolazione introdotta non è cumulabile con quelle delineate in precedenza.

Sono quindi detraibili/deducibili le erogazioni liberali in denaro solo se effettuate tramite Banca, Ufficio Postale, carte di debito, carte di credito e prepagate, assegni bancari e circolari. Non è ammissibile alle agevolazioni la donazione fatta in denaro contante.

Ai sensi della legge 124/2017 abbiamo percepito contributi, sovvenzioni, 5X1000 e vantaggi economici dalla Pubblica Amministrazione come da seguente prospetto:



Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità (ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 38, circolari R.0000002.11-01-2019)					
a) Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	b) Denominazione del soggetto erogante	c) Somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico sottostante)	d) Data di incasso	e) Causale	NOTE
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI- Min del Lavoro e Politiche Sociali	52.428,02	16/08/2018	CINQUE PER MILLE	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	MAECI-AICS (tramite OXFAM)	8.716,76	06/09/2018	AID 011051: Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	MINISTERO DELL'INTERNO (tramite ARCS CULTURE SOLIDALI)	31.000,00	13/09/2018	F67H16001610001 PONTE: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, Innovazione e diaspora	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	REGIONE VENETO	16.000,00	07/12/2018	CS2016B08.PONTE: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	IST. ISTITUZIONE SUP. L.B. Alberti Abano Terme	200,00	02/03/2018	Educazione Cittadinanza Globale	
GRUPPO MISSIONI AFRICA ONLUS 91002260288	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	250,00	29/03/2018	Adozione a Distanza	

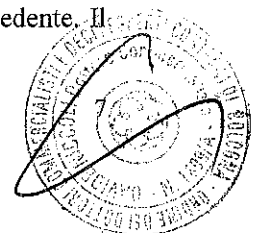
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota integrativa e Relazione di missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione ai bilanci degli enti non profit e all'indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, è stato redatto, ricorrendone le condizioni di legge, in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c. mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché del risultato gestionale dell'esercizio, fornendo ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Il

Bilancio al 31/12/2018



bilancio, il Rendiconto Gestionale, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi e criteri più significativi

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo delle spese accessorie. Ai sensi dell'art. 2427 del C.C., precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche.

Ammortamenti

Relativamente ai criteri di ammortamento adottati, si precisa che gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate al valore di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al valore nominale. Sono compresi tutti quelli in essere sia nei confronti dei vari Organismi nazionali od Europei sia nei confronti di altri donatori istituzionali e privati, a fronte di progetti approvati ed oggetto di contributi in cofinanziamento formalmente notificati e non ancora erogati alla data di Bilancio.

Bilancio al 31/12/2018



Attività finanziarie

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico. Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fine di copertura o non copertura dei rischi.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

Patrimonio netto

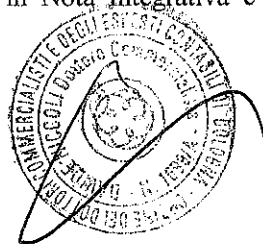
Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato. Il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno evidenziarne, diversamente dagli esercizi precedenti, la diversa natura. Nel patrimonio libero confluiscono su delibera del Consiglio Direttivo i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura di Bilancio, con adeguamento anche del pregresso, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Rischi, impegni, garanzie

In ottemperanza alle modifiche apportate con il D. Lgs 1039/2015, i Conti d'ordine sono stati eliminati dallo schema di Stato Patrimoniale e in Nota Integrativa è stata data



indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie prestate e ricevute e delle passività potenziali, valutati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione.

L'associazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività istituzionale di profilo "non commerciale". Di conseguenza, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare gli elementi dichiaratici connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto. È soggetta all'IRAP calcolata con il metodo retributivo e considerando anche le eventuali esenzioni previste per la propria tipologia giuridica e fiscale dalle legislazioni regionali italiane.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per due classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali) sono stati predisposti appositi prospetti (Tabella n.1; n.2), che indicano per ciascuna voce i costi storici, i movimenti dell'esercizio e i saldi finali.

B. I Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, ha subito al 31/12/2018 una diminuzione di Euro 3.501 rispetto all'esercizio precedente per la quota di ammortamento annua.

Il piano di ammortamento adottato per ciascuna categoria di immobilizzazioni immateriali è il seguente:

- Software ammortizzati in 5 anni;



- Altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate in 5 anni;

B. II Immobilizzazioni materiali

Tale posta ha subito una diminuzione di Euro 4.676. Le movimentazioni della voce immobilizzazioni materiali sono analiticamente evidenziate nella tabella n.2 in allegato.

Le aliquote annuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati	3%
• Impianti generici	15%
• Attrezzatura industriale e commerciale	25%
• Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%
• Mobili ordinari d'ufficio	12%
• Automezzi	20%

Per il primo esercizio, corrispondente a quello di entrata in funzione dei beni, i coefficienti citati sono ridotti alla metà.

B. III Immobilizzazioni finanziarie

Non si registrano movimentazioni.

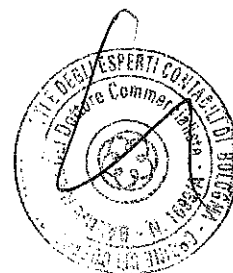
C. II Crediti

I crediti dell'attivo circolante vengono analizzati come segue:

Crediti Vs. ONG per progetti	20.285
Crediti per progetti realizzati	57.197
Crediti diversi	543
TOTALE CREDITI V/ALTRI	78.025

C. III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.

Il valore dei titoli ammonta a Euro 1.203.500 ed è aumentato di Euro 169.587 per ulteriore investimenti.



C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità temporanee presso banche, in conto corrente postale, dal denaro e dai valori in cassa.

Tale posta ha subito la seguente variazione:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	368.134	598.243	-230.109
Denaro e valori in cassa	122.645	155.736	-33.091
Totale	490.779	753.979	-263.200

La maggior disponibilità di denaro in cassa è dovuta al fatto che deve essere ancora fatta la rendicontazione di progetti realizzati in Eritrea per Euro 87.321 e per l'Etiopia per Euro 53.659.

Ratei e risconti attivi

La voce al 31/12/2018, costituita esclusivamente da ratei e risconti attivi ordinari, presenta un aumento di Euro 428 rispetto all'esercizio precedente e comprende:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri ratei attivi	1.125	1.125	0
Altri risconti attivi	1.412	984	428
Totale ratei e risconti attivi	2.537	2.109	428

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Prima della chiusura dell'esercizio su decisione del Comitato Direttivo è stato deliberato, conformemente a quanto suggerito dalla raccomandazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, che il patrimonio netto, come indicato nei bilanci degli esercizi precedenti, sia differenziato tra il Patrimonio Libero e il Patrimoni Vincolato.



Al 31/12/2018 il Patrimonio netto risulta essere così ripartito:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
PATRIMONIO DISPONIBILE	21.769	21.769	0
RISERVA STATUTARIE	0	0	0
ALTRE RISERVE:	0	0	0
- Fondo Patrimonio Libero	254.947	0	254.947
- Fondo Patrimonio Vincolato	1.435.677	1.777.777	-342.100
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.490	-40.243	32.753
Totale Patrimonio Netto	1.704.903	1.759.303	-54.400

Il Patrimonio libero al 31/12/2018 è pari ad Euro 254.947.

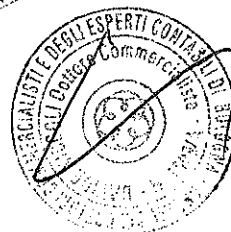
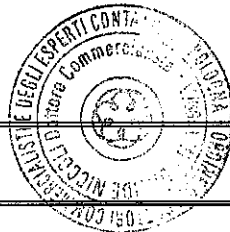
Lo schema del prospetto movimentazioni del Patrimonio Vincolato al 31/12/2018 è il seguente:

Fondo iniziale	Variazione Fondi	Totale Fondo da Gestione	Introiti	Oneri	Saldo	Accantonamento Esercizio
1.777.777	- 198.883	1.578.894	362.334	505.551	1.435.677	-143.217

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Valore iniziale al 01/01/2018	19.121
- Diminuzioni	0
+ Aumenti	6.910
Valore finale al 31/12/2018	26.031



D. DEBITI

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di debito, ne illustriamo sinteticamente le variazioni intervenute nell'esercizio:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	1.964	6.154	-4.190
Debiti V/donor anticipi ricevuti	7.891	0	7.891
Debiti tributari	3.965	1.414	2.550
Debiti vs. Ist. Prev. e Sic. Sociale	10.847	10.643	204
Altri debiti:			
b) Verso altri entro 12 mesi	27.417	28.184	-766
b) Verso altri oltre 12 mesi	0	2.036	-2.036
Totale	52.084	48.431	3.653

D. 6. Debiti verso fornitori

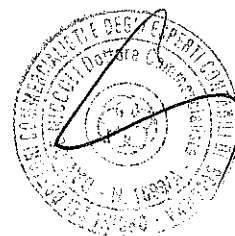
Al 31/12/2018 ammontano a Euro 1.964 e sono diminuiti di Euro 4.190 rispetto all'esercizio precedente.

D. 11. Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debito verso Erario per IRAP	1.977	0	1.977
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. dipendenti	1.488	1.310	178
Debiti per IRPEF di rivalsa lav. autonomi	500	104	396
Altri	0	0	0
Totale	3.965	1.414	2.551

D. 12. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale



La posta ammonta a Euro 10.847 e rappresenta l'importo del debito maturato a fine esercizio e da pagare nel corso dell'anno 2019.

D. 13. Altri debiti

Il saldo, debiti verso altri è pari a Euro 27.417 ed è composto principalmente dalle seguenti voci:

Debiti entro 12 mesi

a- Debiti v/dipendenti per stipendi	6.185
b- Debiti v/dipendenti per stipendi differiti	21.172

c- Altri debiti	<u>60</u>
TOTALE	27.417

Debiti oltre 12 mesi

a- Mutuo BCC	0
--------------	---

La voce debiti verso dipendenti per stipendi è prevalentemente costituita da debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e dalle retribuzioni differite.

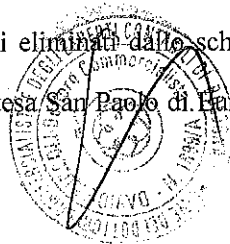
E. RATEI E RISCOINTI

La voce al 31/12/2018, non si registra alcuna movimentazione.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

CONTI D'ORDINE

Come citato in precedenza i Conti d'ordine sono stati eliminati dallo schema di Stato Patrimoniale. Si rileva una fideiussione rilasciata a Intesa San Paolo di Euro 60.000 per



Crescere Insieme.

COMMENTI ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE

VINCOLI SUI PROVENTI

I Proventi sono vincolati quando sono esplicitamente destinati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono non vincolati quando il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono vincolati eventuali finanziamenti pubblici o istituzionali su progetti, i Proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di raccolta fondi su progetti. Tali Proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche.

Sono considerati non vincolati a titolo di esempio i proventi derivanti da attività promozionali, le quote associative, i proventi da attività accessorie marginale e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

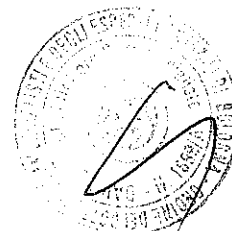
La differenza a fine anno tra Proventi e Oneri di un progetto specifico non contribuisce a creare il risultato gestionale, ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria, finanziaria e straordinaria dell'Associazione sono per loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono in parte al risultato gestionale dell'esercizio insieme ad una percentuale della categoria di Proventi dedicata alla copertura delle attività di supporto.

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o lasciarli tra il patrimonio libero.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITA' TIPICHE AI PROGETTI

Gli oneri attribuiti ad ogni progetto sono quelli direttamente connessi alla realizzazione



dello stesso.

I proventi e ricavi da attività tipiche sono riferiti alla raccolta fondi su progetti con schede da privati per Euro 355.167, la raccolta fondi su progetti da enti per Euro 7.167. L'utilizzo Fondi attività tipica ammonta ad Euro 143.217 e sono riferiti alla chiusura di quei progetti i cui costi sono stati maggiori rispetto ai contributi incassati.

I proventi da raccolta fondi liberi sono riferiti a fatti inerenti alla sponsorizzazione in occasione di eventi e ammontano ad Euro 36.611 da privati. Il contributo 5 per mille che nell'esercizio sono stati pari ad Euro 52.428 diminuiti rispetto al precedente esercizio di Euro 7.140.

I proventi e ricavi accessori riferiti ad attività occasionali accessorie e ammontano ad Euro 12.743.

I proventi per recupero oneri di struttura per Euro 151.265, si riferiscono ad una percentuale stabilita sulle offerte destinata alla copertura degli oneri di supporto generale per Euro 66.110 e dal recupero costi amministrativi, in particolare costi del personale previste dal progetto Ponti de altri, per Euro 85.155.

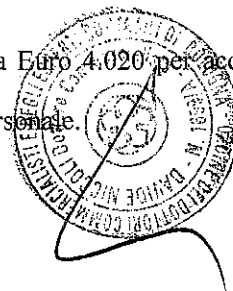
I proventi finanziari ammontano ad Euro 18.348 e sono diminuiti rispetto al precedente esercizio di Euro 625.

I proventi straordinari ammontano ad Euro 4.835.

Gli oneri relativi all'attività tipica, sostenuti nel corso dell'esercizio, ammontano ad Euro 273.649 per acquisto beni, Euro 143.976 per spese generali e acquisto servizi e Euro 87.926 per spese per il personale.

Gli oneri relativi alle attività promozionali e raccolta fondi ammontano a complessivi Euro 68.321.

Gli oneri relativi alle attività accessorie ammontano a Euro 4.020 per acquisto beni, Euro 81 per acquisto servizi, Euro 400 per spese per il personale.



Il totale degli oneri di supporto generale, riferiti ai costi di struttura, ammontano a complessivi Euro 203.255 e sono aumentati di Euro 6.674 dovuti essenzialmente dall'aumento degli stipendi.

Imposte dell'esercizio pari ad Euro 6.507, importo riferito all'imposta IRAP calcolata con il metodo contributivo.

Dalla differenza complessiva tra gli oneri e i ricavi e proventi del rendiconto gestionale al 31/12/2018, risulta un **disavanzo gestionale pari ad Euro 7.490**, come indicato anche nello Stato Patrimoniale, che sarà coperto mediante l'utilizzo del fondo patrimonio libero.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

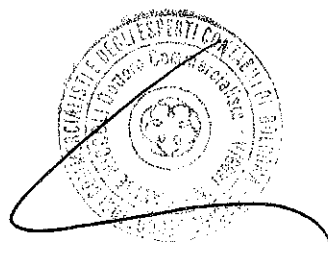
Compenso organi sociali

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati né sono previsti compensi ai componenti del Consiglio Direttivo.

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(IL PRESIDENTE)

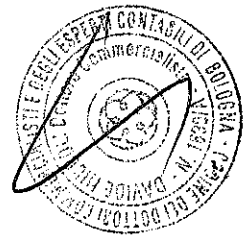
Vitali p. Vitale



Allegato n.1 ANNO 2018

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

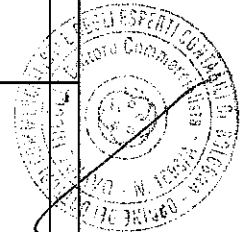
SALDO iniz.	ACQUISTI	VENDITE	SALDO finale	DESCIZIONE	SALDO iniz.	AMM.TO	STORNO	SALDO finale
186.235,97			186.235,97	MIGLIORIE BENI DI TERZI	179.233,79	3.501,19		182.734,98
186.235,97	-	-	186.235,97	TOTALE	179.233,79	3.501,19	-	182.734,98



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

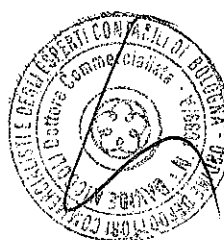
ANNO 2018

SALDO iniz.	ACQUISTI	VENDITE	SALDO finale	DESCIZIONE	SALDO iniz.	AMM.TO	STORNO	SALDO finale
8.685,66			8.685,66	FABBRICATI	5.930,14	260,57	-	6.190,71
8.685,66			8.685,66	TOTALE TERRENI E FABBRICATI	5.930,14	260,57	-	6.190,71
12.034,70			12.034,70	IMPIANTI GENERICI	12.034,70	-	-	12.034,70
12.034,70	-		12.034,70	TOTALE IMP.E MACCHINARI	12.034,70	-	-	12.034,70
18.458,98			18.458,98	ATTREZZATURA	18.459,00	-	-	18.459,00
18.458,98	-		18.458,98	TOTALE ATTREZZATURA	18.459,00	-	-	18.459,00
30.493,68			30.493,68					
49.517,33			49.517,33	MACCHINE ELETTRONICHE	44.102,56	2.127,36	-	46.229,92
1.794,84			1.794,84	MACCHINE UFFICIO ASMARA	1.794,84	-	-	1.794,84
5.991,22			5.991,22	IMPIANTI TELEFONICO	5.991,22	-	-	5.991,22
57.303,39	-		57.303,39	TOTALE MACCH. ELETTRONICHE	51.888,62	2.127,36	-	54.015,98
4.007,50			4.007,50	MATERIALE DONATO	4.007,50	-	-	4.007,50
4.007,50			4.007,50	TOTALE MATERIALE DONATO	4.007,50	-	-	4.007,50
11.467,67			11.467,67	MOBILI UFFICIO	10.941,32	108,90	-	11.050,22
11.467,67	-		11.467,67	TOTALE MOBILI	10.941,32	108,90	-	11.050,22
18.420,00			18.420,00	AUTOMEZZI	18.420,00	-	-	18.420,00
18.420,00			18.420,00	TOTALE AUTOMEZZI	18.420,00	-	-	18.420,00
130.377,90			130.377,90	TOTALE	121.681,28	2.496,83	-	124.178,11

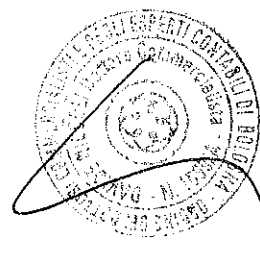


STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2018

ATTIVO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
- Valore lordo	€ 186.236	€ 186.236
- Fondi di ammortamento	€ 182.735	€ 179.234
- Fondi di svalutazione	€	€
I. Immobilizzazioni immateriali	€ 3.501	€ 7.002
- Valore lordo	€ 130.378	€ 130.378
- Fondi di ammortamento	€ 125.702	€ 121.681
- Fondi di svalutazione	€	€
II. Immobilizzazioni materiali	€ 4.676	€ 8.697
2) crediti	€	€
- Altre immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
III. Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 8.177	€ 15.699
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	€	€
Crediti	€	€
- Entro 12 mesi	€ 78.025	€ 21.155
- Oltre 12 mesi	€	€
II. Crediti	€ 78.025	€ 21.155
Altri titoli	€ 1.203.500	€ 1.033.913
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 1.203.500	€ 1.033.913



Depositi bancari e postali denaro e valori in cassa	€	490.779	€	753.979
IV. Disponibilita' liquide	€	490.779	€	753.979
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€	1.772.304	€	1.809.046
D) Ratei Risconti	€	2.537	€	2.109
TOTALE ATTIVO	€	1.783.018	€	1.826.855



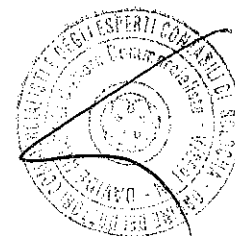
STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2018

PASSIVO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A) PATRIMONIO NETTO		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	€ -7.490	€ -40.243
2. Patrimonio iniziale	€ 21.769	€ 21.769
3. Fondo stanziamenti già deliberati	€	€
4. Patrimonio disponibile libero	€ 254.947	€
II. Fondo di dotazione	€ 269.226	€ -18.474
1. Fondi vincolati per progetti da realizzare	€ 1.435.677	€ 1.777.777
III. Patrimonio vincolato	€ 1.435.677	€ 1.777.777
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 26.031	€ 19.121
D) DEBITI		
- Entro 12 mesi	€ 52.084	€ 46.395
- Oltre 12 mesi	€ 0	€ 2.036
	€ 52.084	€ 48.431
E) Rate e Risconti	€ 0	€ 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 1.783.018	€ 1.826.855



RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI AL 31 DICEMBRE 2018

PROVENTI	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
1. PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Contributi privati vincolati ai progetti	€ 355.167	€ 350.520
1.2 Contributi da enti vincolati ai progetti	€ 7.167	€ 58.600
1.3 Utilizzo Fondi attività tipica	€ 143.217	€ 497.497
TOTALE PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE	€ 505.551	€ 906.617
2 PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI		
2.1 Contributi da Privati	€ 36.611	€ 40.647
2.2 Contributi da Enti	€	€ 250
2.4 Contributi per lasciti testamentari	€	€ 80.000
2.5 Contributi 5 er mille	€ 52.428	€ 59.568
2.6 Utilizzo Fondi raccolta promozionale	€	€ 57.731
TOTALE PROVENTI PER INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI	€ 89.039	€ 238.196
3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1 Ricavi diversi	€ 12.743	€ 17.851
3.2 Utilizzo Fondi attività accessorie	€	€
TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 12.743	€ 17.851
4 PROVENTI PER RECUPERO ONERI STRUTTURA DA PROGETTI		
	€ 151.265	€ 161.430
5 PROVENTI FINANZIARI	€ 18.348	€ 18.973
6 PROVENTI STRAORDINARI	€ 4.833	€ 13.459
TOTALE PROVENTI	€ 781.779	€ 1.356.526



RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 dicembre 2018

ONERI	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
1 ONERI ATTIVITA' TIPICHE		
01:01 Acquisto beni	€ 273.649	€ 397.864
01:02 Spese generali e per Servizi	€ 143.976	€ 148.747
01:03 Spese personale	€ 87.926	€ 53.710
01:04 Accantonamenti a Fondi attività tipica	€	390.929
TOTALE ONERI ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 505.551	€ 991.250
2 ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI		
02:01 Acquisto beni	€ 22.627	€ 19.498
02:02 Spese generali e per Servizi	€ 18.942	€ 21.190
02:03 Spese personale	€ 26.752	€ 23.677
02:04 Accantonamenti a Fondi raccolta promozionale	€	€ 89.197
TOTALE ONERI PROMOZIONALI DI RACCOLTA FONDI	€ 68.321	€ 153.563
3 ATTIVITA' ACCESSORIE		
03:01 Acquisto beni	€ 4.020	€ 5.748
03:02 Spese generali e per Servizi	€ 81	€ 437
03:03 Spese personale	€ 400	€ 200
03:04 Accantonamenti a Fondi attività accessorie	€	11.467
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 4.501	€ 17.851
4 ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
04:01 Acquisto beni	€ 1.810	€ 2.315
04:02 Spese generali e per Servizi	€ 65.303	€ 64.494
04:03 Costi del Personale	€ 128.620	€ 122.309
04:04 Ammortamenti	€ 7.522	€ 7.464
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 203.255	€ 196.581
5 ONERI FINANZIARI	€ 1.134	€ 11.352
6 ONERI TRIBUTARI	€ 0	€ 0
7 ONERI STRAORDINARI	€ 0	€ 21.641
8 ALTRI ONERI	€ 0	€
9 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 6.507	€ 4.530
AVANZO/DISAVANZO	€ -7.490	€ -40.243
TOTALE ONERI	€ 781.779	€ 1.356.526